

Economia - Urso: "La decisione di Volkswagen è nuovo segno della crisi dell'auto in Europa"

Bologna - 28 ott 2024 (Prima Notizia 24) “Se il trend continua, nel 2027 non ci sarà più l’industria dell’auto. Occorre anticipare le decisioni su quelle cause di revisione già previste nei regolamenti all’inizio del prossimo anno”.

L'intenzione annunciata da Volkswagen di chiudere tre suoi impianti in Germania è un nuovo “segno della crisi dell’auto in Europa”. Se questo trend prosegue, “nel 2027 non ci sarà più l’industria dell’auto”, dunque “occorre anticipare le decisioni su quelle cause di revisione già previste nei regolamenti all’inizio del prossimo anno così da decidere insieme cosa modificare per salvaguardare l’industria Europea”. Così il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, durante l'inaugurazione della Casa del Made in Italy a Bologna. “Chi è che per primo ha detto che la strada era sbagliata in Italia e in Europa? Il governo di Giorgia Meloni – ha precisato il Ministro -. Anche i dati della Germania, la potenza automobilistica europea, ci danno purtroppo ragione. Non c’è tempo da perdere, non si può aspettare la fine del 2026 come è previsto dal Regolamento sui veicoli leggeri, per esaminare quello che è accaduto ed eventualmente modificare la rotta. Non si può aspettare la fine del 2027 come è previsto dal Regolamento sui veicoli pesanti per vedere quello che accade e poi eventualmente modificare la rotta. Non ci sarà più l’industria dell’auto nel 2027”. “Occorre, come abbiamo detto, anticipare le decisioni su quelle cause di revisione già previste nei regolamenti all’inizio del prossimo anno così da decidere insieme cosa modificare per salvaguardare l’industria Europea – ha proseguito Urso -. Perché altrimenti, alla fine del percorso nel 2035, non avremo un’industria net zero, avremo zero industria in Europa”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 28 Ottobre 2024